

SINTOMI & CURE L'infiammazione ai seni paranasali accompagna il raffreddore

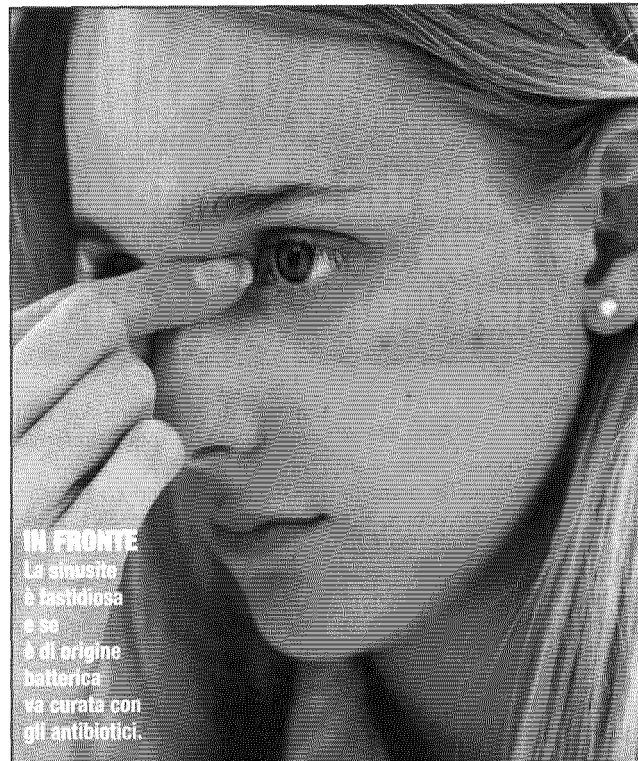
COSÌ SI SPEGNE IL MAL DI TESTA DA SINUSITE

Il dolore si irradia dagli occhi e può concentrarsi sulla fronte o all'altezza degli zigomi. Tutta colpa di un'infezione che si può curare anche dall'osteopata

Un fastidioso mal di testa frontale, un dolore che va dagli occhi alla fronte o si localizza in prossimità degli zigomi oppure al vertice della testa. È la sinusite, spesso accompagnata anche da naso chiuso e dalla presenza di muco giallastro. Una patologia molto frequente e sgradevole, spesso correlata all'influenza.

«S'infiammano i seni paranasali, cioè le cavità presenti all'interno del nostro cranio, il muco ristagna all'interno, s'infetta ed ecco la sinusite», spiega Matteo Trimarchi, otorinolaringoiatra del San Raffaele di Milano. Perché succede?

«Può dipendere da infezioni virali o batteriche, da traumi o persino da estrazioni dentarie. Talvolta anche alterazioni anatomiche oppure la presenza di polipi all'interno delle cavità nasali possono determinare la comparsa di questa patologia. Ma, nella maggior parte dei casi, l'imputato principale non è altro che un banale raffreddore. E per questo si parla comunemente di rinosinusite, acuta quando dura fino a un mese, cronica se invece prosegue oltre le 12 settimane. La forma intermedia, che dura da quattro a 12 settimane, è la cosiddetta sinusite subacuta». ♦



IN FRONTE
La sinusite è fastidiosa e se è di origine batterica va curata con gli antibiotici.

UN PROBLEMA, TRE SOLUZIONI

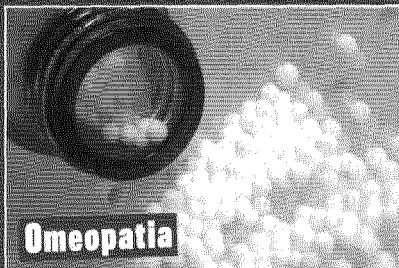


Otorinolaringoiatria

Lavaggi nasali associati agli antinfiammatori. Se la sinusite è batterica, serve l'antibiotico. No invece al mucolitico da solo: non cura la malattia e non fa altro che aumentare il volume del muco e quindi la pressione all'interno dei seni che causa il dolore. Se la sinusite perdura oltre le quattro settimane, servono accertamenti mirati: tac del massiccio facciale, endoscopia nasale.

Pro: i farmaci sono spesso indispensabili contro la sinusite
Contro: allergie agli antinfiammatori e agli antibiotici

Per chi: per tutti, ovviamente tenendo conto di eventuali allergie
Consulente: Matteo Trimarchi, otorinolaringoiatra del San Raffaele.



Omeopatia

Quando non c'è secrezione nasale, il medicinale omeopatico più comunemente prescritto è lo Sticta pulmonaria 5CH (5 granuli, 4 volte al giorno), altrimenti c'è il Kalium iodatum 5CH. Per le sinusiti mascellari, quelle con dolore agli zigomi e alle arcate dentarie, si usa il Kalium bichromicum 7CH o l'Hydrastis 7CH. Contro il raffreddore, serve una dose intera di globuli di Oscilloccinum.

Pro: i prodotti omeopatici sono privi di effetti collaterali

Contro: talvolta bisogna comunque ricorrere alla terapia antibiotica

Per chi: per tutti, sia per gli adulti sia per i bambini

Consulente: Edoardo Felisi, docente di Medicinali omeopatici a Pavia.



Osteopatia

Per curare la sinusite sono utili delicate manovre e pressioni ben calibrate a livello della testa e delle prime vertebre cervicali, perché aiutano a ristabilire l'equilibrio perduto magari per cadute o traumi. L'osteopata può alleviare i sintomi di una sinusite acuta dovuta a raffreddori o sindromi influenzali, in accordo con le terapie prescritte dall'otorinolaringoiatra.

Pro: migliora circolazione sanguigna e mobilità articolare e lenisce il dolore
Contro: ricorrere sempre al consulto dell'otorino

Per chi: per tutti, con una particolare attenzione per chi ha osteoporosi
Consulente: Paolo Castagna, Istituto Superiore di Osteopatia di Milano.